

# ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 2024

## DISCORSO DEL GROUP CEO

Philippe Donnet

Trieste, 24 aprile 2024



Grazie Presidente.

Cari azionisti, buongiorno e grazie per la vostra partecipazione a questa Assemblea.

Come ogni anno, siamo qui per aggiornarvi sull'andamento della vostra Compagnia, ed è sempre speciale farlo da Trieste, la città in cui, quasi duecento anni fa, le Generali sono nate.

Sono felice di dirvi che la performance del Gruppo nel 2023 è stata ancora una volta positiva e resiliente a beneficio di tutti gli stakeholder, nonostante le sfide che il mondo si trova oggi ad affrontare.

Il 2023 è stato infatti un anno complesso dal punto di vista geopolitico, con tensioni internazionali molto forti.

A livello macroeconomico, l'anno è stato caratterizzato da un'inflazione elevata, anche se in graduale discesa rispetto al 2022.

In questo contesto, nel ramo Danni abbiamo continuato a portare avanti con successo le misure per adeguare le tariffe, contenere i costi e migliorare la produttività.

Abbiamo inoltre visto una rapida crescita dei tassi d'interesse.

Nel nostro business Vita, questo si è tradotto in significativi riscatti sul segmento savings concentrato nei canali bancassurance.

I segmenti protezione e unit-linked, due delle nostre principali aree di focus, hanno invece continuato a performare positivamente.

Se le condizioni di mercato continueranno a migliorare nel corso dell'anno, siamo fiduciosi che ritorneremo a flussi netti positivi nell'intero Vita, anche grazie alla forza della nostra rete distributiva proprietaria, una vera eccellenza del nostro Gruppo.

Anche l'asset management ha dovuto adattarsi a questo contesto, con un impatto sulle masse in gestione e una riduzione delle commissioni di performance.

Infine, non posso non menzionare gli effetti del cambiamento climatico.

La temperatura media della superficie oceanica ha raggiunto i massimi storici, mentre l'estate è stata la più calda mai registrata nell'emisfero settentrionale. Questo ha portato ad un ulteriore aumento di eventi meteorologici estremi quali incendi, inondazioni e siccità.

Per comprendere le conseguenze di questi fenomeni su un gruppo assicurativo globale come il nostro, basta pensare che il 2023 è stato l'anno maggiormente impattato da catastrofi naturali nella nostra lunga storia.

Le Generali si trovano comunque nella miglior forma di sempre.

Abbiamo continuato a portare avanti con successo l'esecuzione del piano strategico "Lifetime Partner 24: Driving Growth", che completeremo alla fine di quest'anno.

Gli eccellenti risultati finanziari al 31 dicembre 2023 hanno ricevuto un ottimo riscontro da parte del mercato, e sono la migliore testimonianza del forte progresso verso il raggiungimento dei nostri ambiziosi target.

Questo bilancio è inoltre il primo ad essere stato presentato secondo i nuovi principi contabili internazionali IFRS17/9, che rappresentano un cambiamento davvero significativo rispetto al precedente modo di rendicontare l'attività.

Tra pochi minuti, il nostro Group Chief Financial Officer Cristiano Borean vi illustrerà più in dettaglio tutti i principali indicatori finanziari, ma ci tengo già ad anticiparvi alcuni dati fondamentali

Abbiamo raggiunto ancora una volta un risultato operativo record pari a 6,9 Mrd EUR, in aumento del 7,9% rispetto all'anno precedente e trainato principalmente dal ramo Danni, con un contributo positivo di tutti i segmenti.

Anche l'utile netto normalizzato ha raggiunto una cifra record a 3,6 Mrd EUR, con una crescita del 14,1% rispetto a fine 2022.

Infine, abbiamo confermato la nostra solida posizione di capitale, con un Solvency Ratio pari al 220% grazie alla forte generazione normalizzata di capitale.

Sottolineo in particolar modo l'aumento costante e sostenuto del risultato operativo di Gruppo negli ultimi otto anni.

Questo forte focus sulla crescita sostenibile e profittevole riflette una serie di scelte strategiche ben precise che abbiamo saputo implementare con successo nel tempo.

In primo luogo, la decisione di riposizionare il nostro business Vita verso prodotti a basso assorbimento di capitale.

In secondo luogo, il significativo rafforzamento nel segmento Danni, il cui contributo continua a crescere in maniera sempre più significativa.

Infine, il peso strategico sempre maggiore dell'asset management, passato dal rappresentare il 3% del risultato operativo complessivo nel 2016, al 14% oggi. Su questo tema tornerò più in dettaglio tra poco.

La grande qualità di questa performance ci consente anche di proporvi un dividendo pari a 1,28 euro per azione, con una significativa crescita del 10,3% rispetto allo scorso esercizio.

Da quando sono stato nominato Group CEO, nel marzo 2016, abbiamo sempre dimostrato la massima attenzione alla vostra remunerazione, distribuendo dividendi attraenti e in continuo aumento.

A riprova di questo, il dividendo di quest'anno è superiore addirittura del 60% rispetto a quello relativo all'esercizio 2015, pagato nel 2016, otto anni fa, e dal novembre 2016 ad oggi, ossia dalla presentazione del primo piano strategico gestito dall'attuale management, il nostro Total Shareholder Return è stato il più alto sia rispetto ai nostri peer che al settore a livello europeo.

Oltre a ciò, come già annunciato nel corso dell'Investor Day di fine gennaio, sottoponiamo al vostro voto un piano di riacquisto di azioni, il secondo dopo quello del 2022, pari a 500 Mio EUR e da avviare già nel corso di quest'anno.

Infine, questo dividendo ci permette di raggiungere l'obiettivo del nostro attuale piano strategico relativo ai dividendi cumulati nel periodo 2022-2024, con una

distribuzione complessiva pari a 5,5 Mrd EUR.

Per quanto riguarda gli altri due target finanziari del piano – il tasso di crescita annuo composto dell'utile per azione e la generazione di flussi di cassa netti – confermo che siamo pienamente in linea per raggiungerli.

I risultati che sarete chiamati oggi ad approvare non riflettono peraltro ancora quello che sarà il contributo di Liberty Seguros e di Conning alla crescita futura della vostra Compagnia.

Le acquisizioni di queste due società sono state due degli eventi più significativi del nostro 2023, e vorrei quindi concentrare su di esse la vostra attenzione.

Partendo dal business assicurativo, quella di Liberty Seguros rappresenta l'acquisizione più rilevante, a livello di investimento, completata da Generali negli ultimi dieci anni.

Questa operazione, annunciata lo scorso giugno e chiusa a fine gennaio, ci permetterà di sviluppare ulteriormente il nostro business Danni e di continuare a crescere in Europa.

Raggiungeremo infatti la quarta posizione nel mercato Danni in Spagna e consolideremo la seconda posizione in Portogallo. Inoltre, entreremo nell'attrattivo e profittabile mercato irlandese con una posizione tra i primi dieci operatori.

L'acquisizione di Conning e dei suoi affiliati, insieme alla partnership di lungo periodo con Cathay Life, è invece fondamentale per quanto riguarda la costruzione della nostra piattaforma globale di asset management.

Con questa operazione, che abbiamo chiuso all'inizio di questo mese, acquisiamo infatti le competenze e il track record di uno dei principali gestori focalizzati sulla clientela assicurativa e istituzionale a livello globale, con una consolidata presenza nel mercato statunitense e in Asia.

Questo ci permetterà di rafforzare in maniera significativa il nostro business dedicato ai clienti terzi, sfruttando anche tutte le sinergie a livello di capacità di

investimento e di distribuzione.

Al tempo stesso, rappresenterà un grande valore aggiunto il poter integrare la cultura aziendale di Conning, da sempre orientata al rispondere alle necessità di una clientela eterogenea e sofisticata.

Siamo davvero orgogliosi di queste due acquisizioni, che sono pienamente in linea con gli obiettivi strategici e finanziari del nostro attuale piano e che dimostrano la nostra assoluta volontà e prontezza nel cogliere opportunità interessanti nel momento in cui si presentano.

Più in generale, tutte le operazioni realizzate in questi anni ci hanno permesso di raggiungere un eccellente grado di diversificazione sia a livello di business che di presenza geografica.

Da qui in avanti, come già accennato al mercato, cercheremo l'equilibrio più vantaggioso tra M&A e riacquisto di azioni, anche su base annuale.

Allargando lo sguardo all'intera attività del nostro Gruppo nel corso dell'anno passato, sono ancora una volta felice di evidenziare i progressi compiuti nell'ambito della sostenibilità sociale e ambientale.

Come sapete, questi principi rappresentano il fondamento del nostro attuale piano strategico, e guidano tutto quello che Generali fa in qualità di investitore, assicuratore, datore di lavoro e corporate citizen responsabile.

Come investitori, dal 2019 abbiamo ridotto di quasi il 50% l'impronta di carbonio dei nostri portafogli, mentre il totale degli investimenti verdi e sostenibili effettuati tra 2021 e 2023 ha superato i 9 Mrd EUR.

È proseguito anche il lavoro su Fenice 190, il fondo a supporto della ripresa europea in seguito alla pandemia da Covid-19. Rispetto ai 3,5 Mrd EUR di investimenti previsti entro il 2025, ne abbiamo già effettuati 2,5 Mrd.

Un altro importante traguardo raggiunto nell'ambito della gestione finanziaria è stato il collocamento dei nostri green bond numero quattro e cinque.

Guardando al core business assicurativo, i premi da soluzioni assicurative con

componenti ESG hanno ormai superato i 20 Mrd EUR, con una crescita aggregata tra 2021 e 2023 superiore al 7%.

Il successo della terza edizione di SME EnterPRIZE ha poi confermato la nostra attenzione al dialogo con le piccole e medie imprese europee, al fine di favorirne l'adozione di modelli di business sostenibili e supportare la transizione verde del continente.

Il Presidente Sironi ha già parlato in dettaglio del nostro forte impegno istituzionale a livello europeo, e questo progetto lo dimostra concretamente.

Per quanto riguarda l'azione come datore di lavoro responsabile, siamo sempre più vicini a raggiungere l'obiettivo di avere entro fine anno il 40% di posizioni strategiche a livello di Gruppo affidate a donne.

Allo stesso tempo, abbiamo ulteriormente ridotto il divario retributivo tra uomini e donne con la stessa mansione o con mansioni di pari valore, e siamo ormai prossimi a raggiungere il pieno azzeramento delle differenze.

Oltre a questo, quasi sette dipendenti su dieci hanno ormai partecipato a programmi di formazione volti a sviluppare nuove competenze, e abbiamo continuato a promuovere con successo una cultura di ownership ed empowerment.

Lo testimonia il grande successo della seconda edizione di We SHARE, il piano azionario a cui hanno aderito oltre 23mila colleghi in tutto il mondo, che è anche stato recentemente riconosciuto a livello internazionale per la sua originalità e innovatività.

Grazie a queste e a tante altre misure intraprese, il livello di engagement delle nostre persone si è mantenuto molto alto, e sono convinto che questo rappresenti davvero uno dei grandi punti di forza di Generali.

Chiudo guardando all'attività a favore delle comunità in cui siamo presenti.

The Human Safety Net ha proseguito il proprio lavoro volto a liberare il potenziale delle persone che vivono in contesti di grande vulnerabilità, registrando un impatto

sempre più significativo.

La Fondazione è attiva oggi in ben 26 paesi del mondo e vogliamo continuare a svilupparla.

Proprio per questo, ci siamo dati l'ambizioso obiettivo di raggiungere un milione di beneficiari entro il 2027.

L'azione a favore delle comunità più svantaggiate è anche al centro della partnership pluriennale con il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo. Nell'ambito di questa collaborazione, ci stiamo concentrando soprattutto sul promuovere una cultura assicurativa presso le piccole e medie imprese in diversi paesi asiatici.

A testimonianza della bontà di tutto il lavoro svolto, Generali ha mantenuto anche nel 2023 il più alto rating ESG di MSCI e la propria posizione all'interno dei principali indici azionari e obbligazionari dedicati alla sostenibilità. Di questo siamo orgogliosi.

Guardando ai prossimi mesi, continueremo innanzitutto a lavorare per portare a termine con successo l'attuale ciclo strategico, e abbiamo la massima fiducia nel fatto di riuscirci.

Al tempo stesso, il focus mio e di tutto il top management è sempre più orientato alla definizione della strategia 2025-2027.

Il piano sarà presentato al mercato all'inizio del prossimo anno, ma posso già dirvi che sarà ancora una volta molto ambizioso, fondata sulla sostenibilità e sull'innovazione, e orientato al lungo termine.

Proprio per affrontare al meglio tutte le sfide e cogliere le opportunità nei prossimi anni, qualche giorno fa abbiamo annunciato una nuova struttura organizzativa che riflette la nostra trasformazione in gruppo assicurativo e di asset management sempre più diversificato.

In conclusione, il 2023 ci ha visti portare avanti con successo l'esecuzione del nostro piano e il processo di crescita sostenibile e profittevole delle Generali.



Abbiamo inoltre continuato a perseguire l'ambizione di essere un Partner di Vita per tutti i nostri clienti, registrando ulteriori progressi molto positivi per quanto riguarda gli indicatori fondamentali di lealtà e soddisfazione della clientela.

Le fondamenta della vostra società non sono mai state così solide, e questo è il miglior punto di partenza per continuare a scrivere altri importanti capitoli nella lunga storia del Leone Alato e come sempre lo faremo insieme ai nostri 82mila colleghi e 164mila agenti, che ci tengo a ringraziare di cuore ancora una volta per quanto fatto nel corso del 2023.

Anche a nome di tutti loro, esprimo inoltre la più profonda gratitudine a voi azionisti per il fondamentale supporto e la fiducia che ci continuate a garantire ogni giorno.

Vi ringrazio per la vostra attenzione e cedo ora la parola al nostro Group Chief Financial Officer, Cristiano Borean.